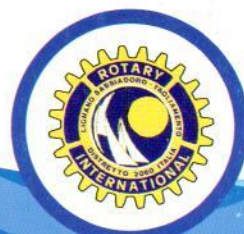




la ruota



30° Anno Sociale

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Stampa ad uso esclusivo dei soci - Non soggetto a vendita

N°1 - Luglio / Agosto 2004

Lettera del Presidente

ANNO 2004/2005

Presidente Internazionale
Glenn E. ESTESS

Governatore Distretto 2060
Nerio BENELLI

*"Vivere significa sempre
lanciarsi in avanti, verso
qualcosa di superiore,
verso la perfezione...
lanciarsi e cercare di
arrivare..."*

Boris Pasternak



Martedì 20 luglio

tradizionale visita al Club

del Governatore
del Distretto 2060

Nerio BENELLI

Carissimi amici,

la ruota continua a girare, così prima di parlare di programmi, ideali e finalità del Rotary, voglio rivolgere un cordiale e caloroso saluto a tutti voi e un grazie particolare a coloro che mi hanno chiamato alla guida di questo prestigioso club: "LIGNANO SABBIAADORO TAGLIAMENTO". So che l'impegno che mi attende non è facile, ma cercherò di assolverlo nel miglior dei modi contando sulla collaborazione di tutti Voi.

Un altro grazie lo rivolgo al past president Alessandro Bulfoni e a quanti altri, prima di lui e come lui, hanno retto con impegno, diligenza e sacrificio le sorti del nostro club, di cui l'anno prossimo ricorrerà il 30° anniversario di fondazione, mentre il Rotary internazionale giungerà nel 2005 al suo primo secolo di vita. Due date importanti che tutti assieme cercheremo di celebrare nel migliore dei modi.

L'anno rotariano 2004/2005, è quindi un anno storico per il Rotary internazionale, tanto che il Governatore del distretto Nerio Benelli ha definito i presidenti di questa annata, "i presidenti del centenario". Il nostro è un piccolo club di provincia, ma ben organizzato con soci attivi e sensibili alle iniziative rotariane. Club dove i suoi componenti sanno ben diffondere gli ideali del Rotary e sono sempre disponibili ad impegnarsi in prima persona. In poche parole è un club dove regna sovrana una schietta fratellanza e una fraterna amicizia. La strada che ci accingiamo a percorrere in questo anno rotariano che ci sta davanti presenta già delle pietre miliari sulle quali sono incastonate le iniziative più significative che il club ha portato avanti in questi 30 anni di vita.

Questa strada, tracciata dai nostri predecessori, deve essere di guida agli amici del consiglio, al segretario Gurrisi, al prefetto



Vidotto, ai presidenti e ai membri delle commissioni, per rendere ancor più incisiva la nostra presenza sul territorio. Un invito pure a tutti i componenti del club ad adoperarsi per "onorare il Rotary".

Tutto ciò in linea con gli ideali del presidente internazionale 2004/2005 l'americano Glenn E. Estess, ideali di solidarietà che devono diventare per tutti noi, nessuno escluso, il programma del nostro agire quotidiano.

Come dicevo, l'impegno che mi attende non è facile, tenuto conto anche del ruolo carismatico del past president Bulfoni, al quale rinnovo la mia stima e amicizia. So però che posso contare su un vice presidente, l'amico Bruno Simeoni, di provata esperienza e su una "squadra" di amici che saranno al mio fianco e questo mi conforta. Concludo augurandomi di essere per Voi un buon presidente e di essere all'altezza del compito affidatomi, come lo sono stati i miei predecessori.

Enea Fabris

Attività del club

Tradizionale cambio del martello passato da Bulfoni a Fabris

Nella splendida cornice del ristorante "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia Marittima, martedì 29 giugno, nel corso della conviviale di fine mese, si è svolta la cerimonia per il passaggio di consegne, ossia il cambio del "martello", passato dalle mani di Alessandro Bulfoni a quelle di Enea Fabris. Numerosi gli ospiti e rotariani presenti a questo tradizionale appuntamento di fine giugno che, ogni qualvolta si ripete, riserva momenti toccanti. Il presidente uscente Bulfoni, nel saluto di commiato, ha sintetizzato con la solita bravura quanto realizzato nell'arco dell'anno alla guida del club, ringraziando infine tutti i collaboratori e soci per il prezioso aiuto e supporto che gli è stato assicurato.

Dal canto suo il neo presidente ha messo in risalto i principi della solidarietà e dell'amicizia, intesa come massimo servizio da approfondire in favore della comunità in cui si opera.

Fabris ha concluso dicendo che il suo anno di presi-

denza coincide con due importanti tappe del Rotary, il centenario del Rotary internazionale e i primi 30 anni di vita del nostro club, invitando tutti ad impegnarsi per il buon nome del Rotary.

È seguito lo scambio dei distintivi raffiguranti la ruota, simbolo del Rotary, e gli omaggi floreali alle due "first ladies", Floriana e Mariella, e a Loretta Simeoni.



Un cordiale benvenuto tra noi al Governatore Nerio Benelli



Eccoci al consueto appuntamento con la tradizionale visita del Governatore del nostro Distretto 2060 NERIO BENELLI, prevista per martedì 20 luglio. A Lui e alla gentile consorte Grazia i saluti più affettuosi da tutti i soci del R.C. Lignano SABBIA-DORO Tagliamento. Da parte mia, oltre a porgergli i miei

personali saluti, vorrei dedicare poche righe all'importanza che tale visita riveste.

È un momento importante perché con tale incontro il Governatore prende visione dell'intero club, dai soci ai programmi, ne vaglia le potenzialità e le finalità; illustra i nuovi programmi del distretto e prende atto di quelli in svolgimento.

Si tratta quindi di una "fotografia" che il Governatore fa del club che visita. È fondamentale quindi mettere a fuoco tutte le capacità nostre e di quelli che ci hanno preceduto nella guida del club, un club di amici dove l'amicizia è il vero propulsore di ogni iniziativa.

Concludo questo mio brevissimo saluto rinnovando al Governatore a nome di tutti i soci e mio personale un caldo e fraterno benvenuto, confermandogli tutto il nostro impegno per il raggiungimento di tutti gli obiettivi del Suo e del nostro programma.

Enea Fabris

Nerio Benelli, nato a Trieste, è coniugato con Grazia ed ha una figlia. È stato direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste, banca con circa 1.000 dipendenti (ora assorbita dal gruppo Unicredit) nella quale ha prestato la sua attività per oltre quarant'anni. Ha ricoperto sin dal 1970 numerosi incarichi nel settore bancario.

Negli anni Novanta è stato vice presidente della Camera di commercio italiana per l'Austria e consigliere della Camera di commercio italiana per la Svizzera.

Attualmente si occupa di studi di storia moderna, sulla musica classica e le canzoni francesi d'autore.

Rotariano dal 1980, ha ricoperto nel suo Club, il R.C. Trieste, il ruolo di tesoriere e di consigliere; ne è stato presidente nell'anno 2000/2001.

Attività del club

La lunga stagione delle riforme istituzionali: nella prospettiva di una Repubblica Federale

È stato questo il tema della conversazione tenuta, lo scorso 4 maggio, dal socio avv. Enzo Barazza. Nel suo apprezzato intervento il relatore ha puntualizzato i diversi momenti di un processo riformatore - tormentato, non sempre coerente, tuttora lungi dall'essere completo - che ha preso avvio agli inizi degli anni 90', con la riforma dell'ordinamento degli enti locali (L. 142/90) e con i nuovi principi sulla "trasparenza" dell'attività amministrativa (L. 241/90).

Ricordando lo scandalo degli inizi (17 febbraio) del '92 e la c.d. "tangentopoli" che ne emerse, il relatore ha rimarcato come quella vicenda abbia dato un deciso impulso ad una serie di riforme: portando a comprimere radicalmente il ruolo dei partiti con l'introduzione (L. 81/93) dell'elezione diretta dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, ma anche favorendo l'introduzione - a colpi di referendum - del sistema maggioritario per l'elezione dei parlamentari; determinando separazione netta tra funzioni di indirizzo e di controllo e funzioni gestionali, con la riforma della dirigenza (D.Lgs. 29/1933); imponendo maggior rigore negli appalti pubblici (c.d. legge "MERLONI" - L. 109/94); stimolando la politica delle c.d. "privatizzazioni" (L. 35/92) tesa - tra l'altro - a concentrare l'attività dello Stato e degli Enti pubblici nell'esercizio delle sole funzioni propriamente "istituzionali".

Successivamente, anche sulla spinta del c.d. "movimento dei Sindaci", la c.d. legislazione BASSANINI (L. 59/97; L. 127/97 e D.Lgs. 112/98) ha segnato - per il relatore - un passaggio importante verso un diverso assetto dei rapporti tra Stato e sistema delle autonomie (regionali e locali), avviando un significativo trasferimento di funzioni dal "centro alla periferia", verso un assetto "federale" della Repubblica. Proseguendo, l'avv. Barazza ha sottolineato come, dopo questa prima fase di riforme a Costituzione "invariata", si sia posto il problema di riformare la Costituzione nella parte (IIa) relativa all' "ordinamento della Repubblica", al fine di dare compiutezza al disegno di rinnovamento della forma statuale (dal regionalismo al federalismo).

Rimaste senza esito (parlamentare) le proposte di riassetto elaborate (nel 1997) dalla Commissione

bicamerale per le riforme (c.d. Commissione D'ALEMA), dopo la revisione costituzionale del 1999 (L. COST. 1/99) relativa alle potestà statutarie delle Regioni ordinarie e all'elezione diretta dei Presidenti di Regione, il disegno riformatore ha trovato corpo nel

"nuovo" regime costituzionale delle autonomie regionali e locali (L. COST. 3/2001 che ha rinnovato l'intero Titolo V° Parte IIa COST.) che, sancendo i principi della "equiordinazione" tra Stato, Regioni ed Enti locali, della leale collaborazione tra i diversi soggetti che compongono la Repubblica, della "sussidiarietà" (verticale ed orizzontale), della "solidarietà" tra le diverse aree territoriali, ha posto valide premesse per lo sviluppo di un "federalismo" rispettoso della etimologia latina del termine stesso: "patto", intesa tra soggetti che, pur nella diversità dei ruoli e delle funzioni, hanno pari dignità istituzionale e tra loro proficuamente cooperano.

Ora l'architettura costituzionale deve trovare il suo completamento nella riforma del sistema bicamerale, nella trasformazione del Senato in Senato Federale, rappresentativo del sistema delle autonomie territoriali, e in un diverso bilanciamento dei pesi e rapporti tra i diversi organi e poteri dello Stato: e a questo obiettivo, pur presentando diversi punti critici, è rivolto il disegno di legge costituzionale approvato, in prima lettura, dal Senato lo scorso mese di marzo.

Rimane comunque il grande nodo degli aspetti e degli equilibri finanziari, e, dunque, della definizione dell'assetto del cd. "federalismo fiscale", senza il quale non può decollare il "federalismo istituzionale".

Essenzialmente, perchè il "federalismo" possa essere condiviso dai cittadini, è, però, che ad un diverso assetto dei rapporti tra Stato e autonomie locali non corrispondano nè un innalzamento della pressione tributaria complessiva nè un appesantimento dei già troppo gravosi adempimenti burocratici. (E. B.)



Attività del club

Tredicesima edizione del Premio Solimbergo

Anche quest'anno larga partecipazione ha avuto il "premio Paolo Solimbergo" giunto alla sua 13ª edizione. La serata conclusiva si è svolta nella splendida cornice del ristorante "La Fattoria dei Gelsi", di Aprilia Marittima, alla presenza di numerose autorità, ospiti e famigliari degli studenti premiati. I premi di questa 13ª edizione sono stati tutti in rosa. La palma della vittoria è andata a Valentina Ferroni di Muzzana, seconda classificata Caterina Di Luca di Latisana, al terzo posto si è piazzata Chiara Cardillo di Lignano.

Dopo il saluto del presidente del club Alessandro Bulfoni, ha preso la parola Giulio Falcone presidente della commissione "Azione pubblico interesse", il quale ha illustrato alcune caratteristiche dell'iniziativa. "Si tratta di un premio nato nell'anno rotariano 1991/92 per onorare la memoria di un socio fondatore del Rotary club Lignano Sabbiadoro Tagliamento. Allora gli amici rotariani decisero di trasmettere il Suo pensiero ai giovani studenti delle medie inferiori proponendo loro - ha concluso Falcone - di riflettere su argomenti di particolare significato etico e sociale, premiando poi i migliori componimenti.

La figura di Paolo Solimbergo è stata poi ricordata sotto il profilo umano dal suo ex segretario ed attuale assessore provinciale alla cultura Fabrizio Cigolot. Paolo Solimbergo è stato un uomo straordinario, una persona estremamente disponibile con tutti - ha detto Cigolot - e questa è soltanto una

delle sue ricchezze. Per tre legislature è stato consigliere regionale ed è pure stato per lungo tempo presidente del Consiglio regionale. Una persona che ha sempre saputo tenere buoni rapporti con tutti e voglio concludere - ha detto Cigolot - ricordando una battuta che Solimbergo era solito fare: "...un buon politico quando parla in pubblico deve sapere iniziare bene il suo discorso ed altrettanto bene concluderlo, poi il resto viene da sé".

Il dottor Aurelio Seminara, preside delle medie di Lignano e presidente della giuria (insieme con le professoresse Fiorella Ciprian e Dorian Rizzi), ha illustrato il tema che i ragazzi hanno svolto dando poi lettura di alcuni brani dei temi risultati vincitori, elogiando infine l'impegno profuso dai ragazzi.

Da sinistra nella foto: Paolo Cigolot, Caterina Di Luca, Chiara Cardillo, il Presidente Alessandro Bulfoni, Valentina Ferroni, Giulio Falcone e Aurelio Seminara.



Auguri di buon compleanno agli amici

Mario Enrico Andretta
Bruno Tamburlini
Lorenzo Cicuttin

(11/07)
(11/07)
(05/08)

Federico Faidutti
Massimo Persic

(10/08)
(11/08)

Attività del club

Terre e genti del Patriarcato di Aquileia

Sabato 12 giugno un folto gruppo di soci del nostro club (ben 27, familiari compresi) si sono trasferiti all'Abbazia di Rosazzo per l'incontro d'interclub con Cervignano – Palmanova, Cividale del Friuli e Corderoipio Villa Manin.

L'incontro, promosso dal club di Cividale, aveva lo scopo di presentare un video molto interessante (durata 40 minuti) su Terre e Genti del Patriarcato di Aquileia.

L'opera, realizzata ed illustrata da Franco Fornasaro e Bruno Cesca per conto dell'associazione "Carta di Cividale" aveva lo scopo di far riscoprire il valore fondante dell'azione svolta nell'alto medioevo da due insigni figli del Friuli Venezia Giulia: San Paolino (patriarca

di Aquileia) e Paolo Diacono (storico delle vicende longobarde) che vissero alla Corte di Carlo Magno nella seconda metà dell'VIII secolo e concorsero in modo strategico all'elaborazione del primo concetto di "Europa". San Paolino, in particolare, fu colui che consentì il consolidamento istituzionale del Patriarcato di Aquileia che, nella sede di Cividale del Friuli, costituì fondamentale riferimento statale, civile, giudiziario e religioso per le genti delle terre friulogioliane, slovene, carinziane, croate e anche per

alcune fasce confinarie della Moravia e dell'Ungheria.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente Bruno D'Emidio il quale ha sottolineato l'im-



Alcuni dei partecipanti all'incontro. Da sinistra Antonio Gurrisi, Enea Fabris, il presidente Alessandro Bulfoni e Lucio Cliselli.

portanza di tale ricerca storica. D'Emidio ha portato il saluto del sindaco di Cividale Attilio Vuga impossibilitato a partecipare per sopravvenuti impegni. Vuga – ha detto D'Emidio – ci avrebbe parlato delle iniziative che la Città ducale sta mettendo in atto per portare avanti la sua candidatura ad essere inserita nell'elenco dei beni considerati "Patrimonio dell'Umanità" dall'Unesco.

... e vivissime congratulazioni

*a Simone Cicuttin, e al nonno Lucio Cliselli, per la nascita della primogenita Anna
e a Sergio Bini per la nascita del figlio Lorenzo*

Attività del club

Interclub con gli amici di Kitzbühel



Non erano stati molti i contatti con gli amici austriaci dopo la visita da noi fatta in ottobre al Club di Kitzbühel, per cui era sentito da tutti il desiderio di rincontrare questi simpatici amici rotariani con i quali siamo gemellati dal lontano 1981. L'occasione ci è stata fornita dalla visita che quel Club ci ha fatto nei giorni 4, 5 e 6 giugno scorso. Un numeroso gruppo di rotariani e familiari, accompagnati dal loro presidente Kaspar Wörter, sono scesi a Lignano dalle loro bellissime montagne accolti presso l'Hotel Falcone dall'amico Giulio e da altri amici del club per un aperitivo di benvenuto.

La sera, nell'accogliente salone delle feste del Ristorante Fattoria dei Gelsi di Aprilia Marittima, in un clima di schiettezza e cordiale amicizia, che puntualmente si rinnova e si riscalda in ogni occasione, si è tenuto l'incontro di interclub seguito dalla cena

preparata con la consueta bravura e ricercatezza professionale dall'amico Rino.

Lo scambio degli omaggi fra il presidente Bulfoni e il presidente Wörter hanno suggellato questo incontro che era...comunque propedeutico alla escursione in laguna che, grazie alla collaborazione dei soci Andretta e Persolja, era stata programmata per le 14 del giorno dopo.

Appuntamento al quale non sono mancati gli amici di Kitzbühel e un folto gruppo di soci e familiari del nostro club che a bordo della motonave "Stella Polare" si sono diretti verso Marano Lagunare per una visita del centro storico e dell'oasi avifaunistica in compagnia di Angela, nostra validissima interprete.

Ripresa la navigazione, la successiva tappa è stata la chiesetta della Beata Vergine della Neve adagiata sulle rive del fiume Stella a Titiano. Ad accogliere il gruppo il sindaco di Precenico Giuseppe Napoli. Il vice sindaco Ivana Battaglia ci ha illustrato l'importanza storica della chiesetta e presentato le opere in essa contenute con dovizia di particolari. Un caloroso applauso ha accolto il suo colto erudito intervento.

Ripresa la navigazione sulle acque dello Stella, in un paesaggio lagunare incontaminato e di estrema bellezza, si è giunti al Casone di Capitan Geremia per la cena a base di pesce. Una serata indimenticabile allietata dalla tromba del nipote Adriano che rimarrà a lungo impressa nella memoria dei partecipanti.

Visita azienda agricola E. Keber

Una volta tanto anche il Rotary è uscito dai tradizionali schemi. La riunione di caminetto di martedì 18 maggio è stata spostata a sabato 22 e non nella propria sede, ma facendo visita alle cantine dell'azienda agricola di Edy Keber di Cormons. Una iniziativa promossa dal socio Adriano Persolja che ha ottenuto grande successo. Visitando le cantine era sottinteso che qualche buon bicchiere si sarebbe bevuto, quindi per evitare spiacevoli inconvenienti nel ritorno, il socio Antonio Gurrisi ha pensato bene di organizzare un pullman che ci ha portati da Keber ai confini con la Slovenia. La giornata non era certamente delle migliori, ci ha accompagnato per tutto il viaggio una pioggia battente.

Edy Keber ha fatto gli onori di casa accompagnandoci a visitare le proprie cantine, la maggior parte di esse ricavate all'interno della roccia. "Noi produciamo pochi tipi di vini - ha detto Keber - ma la nostra specialità sono due tipi di bianchi: il Tocai friulano

e il Collio bianco".

"Il Tocai friulano è un grande vino: fine, delicato, dal profumo intenso che ricorda i fiori di campo - ha detto Keber - asciutto, fresco, morbido, di colore giallo paglierino tendente al verdognolo.". Il Collio bianco invece, deriva da un uva di Ribolla gialla, Tocai friulano, Malvasia, Pinot bianco, Pinot grigio e Sauvignon e Keber è una delle poche aziende produttrici di questo uva. E' un vino classico molto adatto ai piatti a base di pesce. A fine

Nella foto, i componenti "la spedizione...cantine aperte" posano per la foto ricordo all'interno della taverna. In primo piano seduti al tavolo si riconoscono il prof. Giovanni Patrassi e il presidente Alessandro Bulfoni.



Attività del club

Il mondo dell'informazione

“Informazione oggi”. Questo il tema trattato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto, capo redattore delle pagine cultura e spettacolo del *Messaggero Veneto*, nella riunione di caminetto di martedì 22 giugno. Dopo una carellata storica sull'evoluzione dei mezzi di trasmissione delle notizie dai tempi antichi fino a Gutenberg, l'oratore ha posto l'accento sulla differenza tra comunicazione e informazione. La prima, rivolta ad un numero limitato di soggetti, è una trasmissione di notizie pure e semplici, mentre l'informazione prevede un trattamento delle notizie e a volte anche un arricchimento perché siano più comprensibili da una larga massa di persone.

Una professione delicata quella del giornalista, regolata da norme di comportamento che vanno sotto il nome di deontologia, che a volte si scontra con gli interessi della proprietà o della direzione rivolti ad incrementare la diffusione, l'audience o lo share, dimenticando che il verbo “informare” non può essere disgiunto dal verbo “formare”.

Secondo l'oratore l'asetticità dell'informazione è impossibile: il fatto stesso di dare più o meno rilievo a una notizia, di collocarla in una pagina o in un'altra costituisce già un orientamento del pubblico, perché esiste sempre un filtro, legittimo e ineliminabile, attraverso il quale il giornalista vede il mondo. Da qui la grande responsabilità dell'informatore e la necessità di un controllo che dovrebbe essere espletato attraverso l'Ordine dei giornalisti, che purtroppo si è trasformato nel tempo da organo di regolamentazione interna e di garanzia verso l'esterno a una specie di compagnia di autoassicurazione e di difesa degli iscritti.

Secondo Dahrendorf, ha continuato l'oratore, i media devono essere estremamente liberi, ma anche attenta-

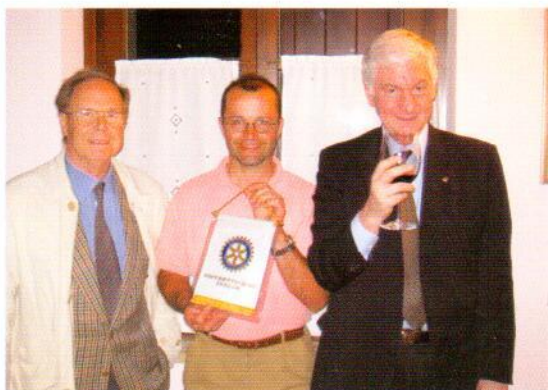
mente controllati e autocontrollati proprio per la loro funzione di intermediazione tra potere e cittadini e tra cittadini e potere. Vero è, però, che al giornalista non si può soltanto chiedere di essere onesto e fedele relatore di ciò che vede: deve avere anche l'intelligenza necessaria per capire cosa sta accadendo e per inquadrare e collegare la notizia con altri fatti. Non può il giornalista, ad avviso di Carbonetto, diventare cassa di risonanza, o sordina, senza ribattere con fermezza ad affermazioni mistificanti da parte degli intervistati. Né da questi pericoli, ha concluso l'oratore, va immune il mezzo televisivo, che in Italia ha avuto il grande merito di unificare l'Italia dei dialetti e di donarci migliaia di ore di vera cultura, ma che in questi ultimi tempi ha scelto di far sprofondare qualità e quantità di informazione e di comunicazione.

Ne è seguito un ampio e articolato dibattito nel quale Carbonetto ha avuto modo di ribadire e precisare il suo pensiero raccogliendo alla fine un lungo meritato applauso.



... ancora sul vino

visita “l'allegria compagnia” si è intrattenuta nella taverna di Edi Keber per una degustazione di vini, formaggi, prosciutto e frittate con le erbe. In questa atmosfera “festaiola” si è parlato anche di ... Rotary e dell'amicizia favorita da questo tipo d'incontri. Poi a notte fonda è stato intrapreso il viaggio di ritorno. Buon per noi che l'autista del pullman, ligio al proprio dovere, non aveva bevuto.



Dopo la visita alle cantine dell'azienda agricola di Edi Keber a Cormons, avvenuta il 22 maggio, una seconda serata di caminetto è stata dedicata al nettare di Bacco e precisamente martedì 19 giugno. Oratore Renato Keber, cugino di Edi, che ci ha intrattenuti sulla storia del vino e sulle tecniche di vinificazione per ottenere un buon prodotto.

Nella foto Renato Keber mentre riceve il tradizionale guidoncino del club dalle mani del presidente Alessandro Bulfoni. Sulla sinistra il segretario Lucio Cliselli.

Attività del club

La mia esperienza al RYLA



Nella serata di caminetto dell'11 maggio scorso, la neo dottoressa Giovanna Drigani, figlia del nostro socio Mario, ha tenuto una relazione sulla sua partecipazione al Ryla.

Quest'anno il seminario Ryla si è tenuto a Castelfranco Veneto dal 21 al 27 marzo. Per me, ha esordito la relatrice, ha rappresentato una grande occasione di crescita, sia a livello intellettuale

che umano. I frequentatori erano giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni ed era organizzato in forma "residenziale" come partecipanti al programma e tutti ospiti presso un presti-gioso hotel della zona.

La scelta organizzativa ha permesso un'ottima integrazione tra gli iscritti che, essendo in gran numero (una cinquantina) provenienti da diverse zone del Triveneto, difficilmente avrebbero avuto modo di conoscersi.

"Il futuro dell'Europa: identità, sfide ed opportunità". Questo il tema del corso veramente stimolante per l'attualità dei temi trattati. L'allargamento dell'Unione europea a 10 nuovi stati, le differenze etnico culturali tra i vari popoli, le difficoltà d'integrazione dei nuovi stati che presentano economie e trascorsi storici differenti rispetto all'occidente europeo, la moneta unica e il ruolo dell'Europa

nel mondo sono stati alcuni tra i temi più importanti analizzati durante le varie conferenze, tenute da relatori di grande caratura e di chiara fama.

Docenti universitari e liberi professionisti hanno infatti condotto le loro relazioni con grande chiarezza, suscitando l'interesse e l'apprezzamento dei partecipanti. Dal canto loro, ha proseguito Drigani, i relatori hanno cercato di porsi in maniera quasi confidenziale e "paterna" nei nostri confronti, dandoci degli importanti insegnamenti e consigli per il futuro.

Generalmente si dice che i giovani d'oggi non hanno sogni né ideali da realizzare e in cui credere; forse in molti casi è anche vero, i giovani si accontentano di vivere all'ombra dei propri genitori, sono un po' fatalisti o semplicemente sono impauriti da un presente amaro che è sempre più difficile ed il futuro non sembra essere migliore. Per noi che ci accingiamo ad entrare nella "vita reale" - ha concluso la relatrice - le parole dei relatori sono state uno stimolo ad affrontare il futuro con coraggio, credere nelle proprie idee e a svilupparle con entusiasmo. Umanamente il corso è stato un'esperienza di vita che ha permesso a tutti noi di credere un po' di più nei nostri sogni e di fare nuove amicizie. Se questo è l'obiettivo fondamentale non meno importante è stata l'occasione offerta ai partecipanti di uscire dal proprio guscio, di aumentare le proprie conoscenze.

Giovani da tutto il mondo ospiti del nostro club

Nel quadro delle iniziative promosse dal Rotary, per interessamento e con la collaborazione del socio Mario Enrico Andretta, sono presenti a Lignano dal 3 al 10 luglio, ospiti del nostro club, 18 giovani (16 ragazze e 2 ragazzi) di età compresa fra i 14 e i 20 anni, provenienti da tutto il mondo. Al termine di tale soggiorno partiranno alla volta di Kitzbühel, ospiti del R.C. di quella città da molti anni gemellato con il nostro club, dove si intratterranno per una seconda settimana prima di far ritorno a casa nei vari luoghi di provenienza. Durante la permanenza a Lignano



avranno modo di visitare le strutture turistiche della località con escursioni a Venezia, Trieste e verso altre realtà del nostro retroterra. All'amico Andretta il ringraziamento più sentito per essersi assunto anche questo gravoso compito.

L'ANGOLO DELLA SEGRETERIA

Per comunicare con il segretario Antonio Gurrisi
tel. e fax 0431.50382 - cell. 368.3326926
e-mail: antonio.gurrisi@rotary2060.it

Sono già numerosi i soci che hanno consegnato la propria foto al Segretario per la prossima ristampa del book con i nomi dei soci. Un grazie agli amici più diligenti, mentre i ritardatari sono pregati di affrettarsi e di consegnarla al Segretario entro e non oltre il 31 luglio p.v.

Dopo tale data procederemo alla ristampa del book senza la foto dei ritardatari.



Realtà del Territorio

Marano: la sua laguna e l'oasi avifaunistica

Parecchi ritrovamenti risalenti all'epoca romana fanno pensare che la laguna di Marano è stata popolata fin da tempi assai remoti. L'antica cittadina sorge ai limiti interni della laguna e in passato era circondata da paludi e foreste. Marano fu per secoli una roccaforte della Repubblica di Venezia in terra friulana. Antica fortezza sulla laguna, Marano è ancor oggi una laboriosa e vivace comunità di pescatori inserita nella splendida cornice lagunare, dove le tradizioni locali sono tuttora legate alla cultura marinara di Venezia e non alla cultura friulana, di radici agricole. Straordinario territorio tra la terraferma ed il mare, la laguna di Marano rappresenta, con quella di Grado, il comprensorio lagunare più settentrionale del Mediterraneo. Un meraviglioso bacino d'acqua salmastra situato tra la pianura friulana ed il mare Adriatico, formatosi negli ultimi millenni in seguito al lento ma continuo innalzamento del livello del mare e ai notevoli depositi terrigeni fluviali.

Stupenda crisalide di energie biologiche questa incredibile e delicata zona umida è riconosciuta ormai come una delle aree naturali più importanti e pregevoli del Mediterraneo, tanto che la Regione Fvg con L.R. n.42/96 (norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) ha istituito all'interno della laguna le riserve naturali della Valle Canal Novo e delle Foci dello Stella. La gestione delle due riserve è stata affidata al comune di Marano Lagunare. Uno degli ambienti più peculiari e distintivi dell'intero comprensorio lagunare, di notevole valore naturalistico, è la riserva naturale regionale Foci dello Stella, area già nota come Oasi di Marano Lagunare. La riserva si estende su una superficie di 1377 ettari, che interessano il delta del fiume Stella e alcune tipiche zone lagunari caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura con presenza di canali, velme e barene.

Il fiume, all'approssimarsi della foce, scorre lento e sinuoso fra ali di cannuccia palustre. Il suggestivo paesaggio che ne deriva è un esteso fragmiteto intersecato da una tortuosa rete idrica che si protrae dolcemente nella laguna. Il canneto, biotopo un tempo diffuso nelle zone costiere alto-adriatiche, oggi invece è alquanto raro e prezioso, in effetti una costante e notevole espressione della riserva delle Foci dello Stella. Un ambiente ormai unico per naturalità ed estensione.

Motivo di elevato pregio naturalistico della riserva è l'eccezionale presenza avifaunistica. Numerosi sono infatti per specie e quantità gli uccelli che popolano tale ambiente palustre nelle diverse stagioni. Molte le specie che sostano durante le migrazioni, tanti invece vi trascorrono l'inverno, altri ancora hanno trovato qui l'habitat ideale per la nidificazione. L'importanza ed il pregio internazionale delle foci

dello Stella sono stati ufficialmente sanciti nel 1979 con decreto ministeriale, che ha dichiarato tale area "zona umida di valore internazionale quale habitat per gli uccelli acquatici" ai sensi della convenzione di Ramsar.

La riserva naturale della Valle Canal Novo è costituita da una ex valle da pesca, dalla quale prende il nome e da alcuni terreni seminativi. Nella valle, considerata la sua attiguità al centro abitato di Marano, è stato realizzato il centro visite lagunare.

Un progetto-proposta innovativo e pilota nel panorama nazionale per la conservazione e la fruizione ambientale, promosso e realizzato dal Comune di Marano Lagunare di concerto con l'amministrazione regionale. Concepito su modello dei "Wetlands Centres" anglosassoni è dotato di alcuni edifici, realizzati mantenendo la tipologia tradizionale dei "casoni" locali, con funzioni di servizi, ristoro, didattica e osservatorio sull'ambiente. E' un centro per l'interpretazione, l'educazione e la conservazione del patrimonio lagunare.

Con moderne strutture, adeguati strumenti didattici e avanzate metodologie s'intendono offrire nuove e straordinarie opportunità per conoscere più da vicino l'incantevole ambiente lagunare.

Naturalisti, studenti, birdwatchers e semplici curiosi turisti che desiderino immergersi, senza la fatica di lunghe camminate ed estenuanti appostamenti, nel meraviglioso mondo della palude e delle sue incredibili ricchezze biologiche, troveranno soddisfacenti risposte nella riserva naturale della Valle Canal Novo.

Glaucio Vicario

(responsabile riserve naturali regionali di Marano Lagunare)



PROGRAMMA MESE DI LUGLIO 2004

MERCOLEDÌ 07.07.2004

- ore 19.00 Consiglio direttivo presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
ore 20.20 Riunione n. 1551 - Caminetto presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Saluto del Presidente e informazione rotariana

MERCOLEDÌ 14.07.2004

- ore 20.20 Riunione n. 1552 - Caminetto presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Presentazione dei programmi delle commissioni: Azione Interna e Professionale

MARTEDÌ 20.07.2004

- ore 20.20 Riunione n. 1553 - Conviviale presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Visita del GOVERNATORE del nostro Distretto NERIO BENELI

MERCOLEDÌ 28.07.2004

- ore 20.20 Riunione n. 1554 - Caminetto presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Presentazione dei programmi delle commissioni: Azione di pubblico interesse e Azione internazionale

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO 2004

MERCOLEDÌ 04.08.2004

- ore 19.00 Consiglio direttivo presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
ore 20.20 Riunione n. 1555 - Caminetto presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Presentazione dei programmi della commissione i "Giovani e Rotaract"

MERCOLEDÌ 11.08.2004

- ore 20.20 Riunione n. 1556 - Caminetto presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Presentazione del programma della commissione per il Centenario del Rotary

MERCOLEDÌ 18.08.2004

- ore 20.20 Riunione n. 1557 - Caminetto presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore Saverio BOCCASILE
Tema: ARABESCHI E TAPPETI PREGIATI

MERCOLEDÌ 25.08.2004

- ore 20.20 Riunione n. 1558 - Conviviale presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi"
Relatore Comandante Renato FERRARI
Tema: LA SICUREZZA IN VOLO

*Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura di
Enea Fabris, Diego Mancardi e Carlo Alberto Vidotto, con la collaborazione dei relatori.
I servizi fotografici sono di Maria Libardi Tamburlini.*

Assiduità dei mesi di maggio e giugno 2004

	MAGGIO					GIUGNO					
	4	11	22	25	%	4	12	15	22	29	%
ANDRETTA MARIO	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
ANDRETTA MARIO ENRICO	X	A	A	X	50	X	A	A	A	X	40
BALDASSINI PIER GIORGIO	A	A	A	A	0	X	PC	A	X	X	80
BARAZZA ENZO	X	A	A	X	50	X	A	X	A	X	60
BINI SERGIO	A	A	A	X	25	A	A	A	A	X	20
BORGHESAN ALESSANDRO	X	A	A	A	25	X	X	X	X	X	100
BRESSAN GABRIELE	A	A	A	A	0	PC	X	PC	A	PC	80
BULFONI ALESSANDRO	X	PC	X	X	100	X	X	X	X	X	100
CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	X	*	D	D	D	D	D	*
CICUTTIN LORENZO	X	X	A	X	75	A	A	X	X	A	40
CICUTTIN SIMONE	X	X	X	X	100	X	A	X	A	A	40
CLISELLI LUCIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
CUDINI LORENZO	X	A	A	X	50	X	A	X	A	X	60
DA RE SERGIO	A	X	A	X	50	X	A	A	X	X	60
D'ANDREIS REMIGIO	X	X	A	X	75	X	A	X	X	A	60
DRIGANI MARIO	X	X	A	X	75	X	X	X	X	X	100
ESPOSITO GIUSEPPE	X	A	X	A	50	X	X	A	A	X	60
FABRIS ENEA	PC	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
FAIDUTTI FEDERICO	X	X	A	X	75	X	X	X	X	X	100
FALCONE GIULIO	X	X	X	X	100	X	A	X	X	X	80
FANTINI ERMETE	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
GIRARDI ROBERTO	A	A	A	A	0	A	A	A	A	A	0
GURRISI ANTONIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
MAMMUCCI RAFFAELE	D	D	D	D	*	D	D	D	D	D	*
MANCARDI DIEGO	X	A	A	X	50	X	A	X	A	X	60
MONTRONE GIUSEPPE	X	X	X	X	100	X	X	X	X	X	100
MOTTA CARLO	A	X	A	X	50	X	A	A	A	X	40
MOVIO IVANO	X	X	A	X	75	X	X	A	X	X	80
PERSIC MASSIMO	X	A	A	A	25	A	A	A	A	X	20
PERSOLJA ADRIANO	A	X	X	X	75	X	A	X	X	X	80
PUGLISI ALLEGRA STEFANO	X	X	X	X	100	X	A	A	A	X	40
RIDOLFO GIANCARLO	X	A	A	X	50	A	A	A	X	X	40
SANTUZ PAOLO	A	A	A	A	0	A	A	A	A	A	0
SIMEONI VALENTINO BRUNO	X	X	PC	X	100	X	PC	X	X	X	100
SINIGAGLIA MAURIZIO	A	A	A	A	0	A	A	A	A	X	20
TAMBURLINI BRUNO	X	X	PC	A	75	A	X	X	X	X	80
TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	A	A	0	A	A	A	A	A	0
VIDOTTO CARLO ALBERTO	X	X	X	X	100	X	A	X	X	X	80
Percentuale di assiduità: 58%						Percentuale di assiduità: 62%					

X Presente A Assente C Congedo D Dispensato PC Presenza Compensata



Foto di C.A. Vidotto

*Una suggestiva immagine di un casone nella
splendida laguna di Marano Lagunare*